

# Molotov contro la Festa de l'Unità I Ds: martedì incontro in prefettura

Montino: «Preoccupante salto di qualità. Un caso se non ci sono stati feriti»  
L'assessore Calamante: «Ho visto due fiammate e siamo corsi via subito»

di Angela Camuso / Segue dalla prima

**TRA LORO C'ERA**, tra gli altri, l'assessore alla Mobilità Mauro Calamante e il presidente del V Municipio Ivano Caradonna, il capogruppo Ds Michela Campana, il segretario dell'Unione Daniele Azzimo e il collaboratore dell'assessore alla mobilità Alessan-

dro Ferrari. «Sono stati momenti drammatici - racconta Michela Campana -. Eravamo alla fine della festa: sul prato che costeggia la strada asfaltata dove ci sono gli stand abbiamo visto una palla di fuoco, anzi, a me sono sembrate due, anche se poi la polizia ci ha detto che solo una bottiglia era stata accesa. Vicino a noi c'era un gruppo di militanti. Uno di loro ha visto una sagoma di spalle. Era un ragazzo, che è salito su una macchina scura sportiva». «La molotov è stata lanciata da lontano. Purtroppo nessuno è riuscito a prendere la targa della macchina» dice Alessandro Ferrari. «Ho visto due fiammate - è la testimonianza dell'assessore comunale alla mobilità

Mauro Calamante - Siamo corsi subito. Quando è arrivata la polizia abbiamo notato le altre due bottiglie, una dietro un cespuglio di oleandri e l'altra sotto un pino». L'episodio dell'altra notte, ultimo di una serie recente di atti vandalici e intimidazioni contro luoghi e persone 'di sinistra', ha scatenato le reazioni dure e allarmate di tutto il mondo politico dell'Unione ma non solo: alla sede Ds del Tiburtino, quella che ha organizzato la festa di via Montecarotto, è arrivata anche una lettera di solidarietà da parte del capogruppo di An della provincia. «È evidente che ormai a Roma c'è chi vuole che la campagna elettorale si svolga in un clima più che pesante. La bomba contro la Festa dell'Unità di S. Basilio di ieri notte segna un preoccupante salto di qualità. Si è infatti trattato di un attentato non solo volto a danneggiare cose, ma anche a colpire delle persone e per pura fortuna non vi sono



Il corteo per le strade di San Basilio

stati dei feriti», è stato il commento di Esterino Montino, segretario romano dei Ds autore di una lettera indirizzata al ministro dell'Interno e al prefetto di Roma che è stata pubblicata

sui giornali la scorsa settimana. Ha aggiunto Montino: «Incontrerò, su suo invito, il prefetto Serra martedì prossimo al fine anche di preparare al più presto una riunione del Comitato per

l'ordine e la sicurezza al quale partecipano anche i segretari romani di tutti i partiti per un impegno comune di tutte le forze democratiche contro ogni forma di violenza».



L'assemblea di ieri a S. Basilio

## Corteo di protesta in 100 a S. Basilio

«Troppi episodi di violenza in questi mesi»

/ Roma

**«VILE ATTENTATO».** Il volantino stampato dai democratici di sinistra il giorno dopo il ritrovamento a San Basilio di tre molotov nell'area dove è stata allestita la festa De l'Unità è stato distribuito ieri al centinaio di partecipanti alla manifestazione di protesta che chiamava a raccolta 'tutti i cittadini democratici'. I partecipanti al corteo di protesta, che si sono dati appuntamento a piazza Recanati alle 17.30 di ieri, hanno marciato fino a via Montecarotto, dove ci sono gli stand della festa. È seguito un breve dibattito, interrotto in seguito dalla pioggia.

«E' già la seconda volta che facciamo presente alle forze dell'ordine che la situazione è grave - ha detto alla platea sotto gli ombrelli Esterino Montino, segretario romano dei Ds -. Non vogliamo esagerare ma le azioni violente contro sedi e esponenti Ds, in questi ultimi mesi, sono state almeno una decina: basta pensare a quanto accaduto alla sezione di via Trionfale una settimana fa. Senza contare, poi, le provocazioni subite dalle altre forze del centrosinistra (Rifondazione e Margherita) e, a onor del vero, anche da alcune forze del centrodestra. Noi crediamo che si sia di fronte a una strategia ben programmata che ha il fine di invelenire il clima politico, in vista dell'appuntamento elettorale». A presidiare la manifestazione di ieri pomeriggio c'era una volante della polizia. Tra i rappresentanti delle istituzioni presenti i senatori Carlo Leoni e Cesare Salvi, il presidente del V municipio Ivano Caradonna, l'assessore alla mobilità Mauro Calamante, la capogruppo Ds Michela Campana.

a.c.

## Detenuti, intesa per il diritto al lavoro

Protocollo d'intesa siglato fra il Garante regionale dei diritti dei carcerati e alcune cooperative sociali

BREVI

### Colli Aniene Sequestrato carico di hashish del valore di 500 mila euro

Blitz nel quartiere di Colli Aniene a Roma. I Carabinieri della Compagnia di Anzio hanno sequestrato circa cento chili di hashish proveniente dalla Spagna. Gran parte del carico era indirizzato, in particolare, ad Anzio da cui sarebbe stata smerciata verso Ardea e Nettuno. Gli oltre 500 panetti del peso complessivo di 100 chili e con tanto di «marchio di qualità», avrebbero fruttato un guadagno di oltre 500 mila euro. Sono stati trovati all'interno dell'auto di un 40enne romano che ora è finito in manette. Secondo gli inquirenti il pregiudicato residente a Ciampino era un «professionista del mestiere» con precedenti per lo stesso tipo di reato. Con l'operazione di ieri sarebbero stati colpiti alti livelli dell'organizzazione romana dello spaccio di hashish.

### Paroli Rubavano rolex Arrestati pregiudicati napoletani

Erano dediti a scippi e rapine nella Capitale. Venerdì sono finiti in manette. Protagonisti della vicenda due giovani 22enni di Napoli. Sono stati bloccati dai falchi della V sezione della squadra mobile di Roma mentre, nel tardo pomeriggio, inseguivano una Mercedes nel quartiere Parioli. Un agente in motocicletta ha riconosciuto uno dei due ragazzi già arrestato in passato. Così è cominciato un lungo inseguimento conclusosi a piazza Euclide quando i rapinatori si sono scontrati con un'altra volante della squadra mobile. I due sono stati catturati e arrestati. Dovranno rispondere di resistenza e lesione a pubblico ufficiale perché durante la fuga hanno fatto cadere una moto della polizia.

### Anticoli Corrado Famiglia nel panico per calabroni Intervengono i pompieri

Non riuscivano più a svolgere le faccende quotidiane perché centinaia di calabroni avevano invaso l'area antistante casa. È successo ad Anticoli Corrado, vicino Subiaco. La famiglia ha chiesto l'intervento dei pompieri che hanno distrutto il nido che gli insetti avevano fatto nella canna fumaria del camino.

di Maura Gualco / Segue dalla prima

### QUESTO IL SENSO del Protocollo d'intesa siglato fra il Garante regionale dei diritti dei detenuti, Angiolo

Marroni, e il Consorzio di cooperative sociali Lavoro & Libertà. Del Consorzio fanno parte «Panta Coop», operante nell'edilizia e hi-tech, «Il Gabbiano Servizi» (pulizia e catering), «New Horizons», (meccanica) e l'azienda agricola «Antica Torre» (agricoltura biologica e manutenzione del verde), costituite almeno per il 30% da soci detenuti ed ex detenuti. Con il protocollo, il

Consorzio garantisce che almeno il 60% dei nuovi contratti di lavoro stipulati dalle coop, sia destinato a detenuti ed ex detenuti. Da parte sua - visto che la legge 193/2000 prevede la possibilità che gli enti pubblici assegnino quote di appalti di servizi con affidamento diretto a coop che inseriscono al lavoro persone in condizioni di disagio - il Garante si impegna a «sensibilizzare enti pubblici e privati del Lazio e gestori di servizi per favorire lo sviluppo del Consorzio anche con progetti volti all'inserimento lavorativo di ex detenuti». Perché la necessità di un Proto-

collo che favorisca il lavoro dei detenuti da parte di coop che di per sé danno lavoro ai detenuti? E soprattutto perché alcune coop e non altre? «La mia firma - spiega il Garante - dà un marchio di affidabilità a queste cooperative e quando ci sono commesse che siano frutto di trattativa privata o di appalto pubblico si tenderà a favorirle». Il consorzio, spiega ancora Marroni, è tuttavia «aperto a tutte le coop che ne facciano richiesta, poi, certamente sarà il consiglio di amministrazione del consorzio che deciderà se una data cooperativa può entrare oppure in questione e se c'è una commessa - conclude il garante - gli viene fatta la richiesta di lavoro».

COLLEFFERRO

## «Non usate l'acqua dei pozzi» Ordinanza per l'emergenza Sacco

Divieto di uso dell'acqua dei pozzi privati di Colleferro a ridosso del fiume Sacco, nell'area dove si stanno svolgendo gli accertamenti legati all'inquinamento del corso d'acqua. È quanto ha stabilito, con una ordinanza, il sindaco del paese casilino Silvano Moffa. L'area del divieto è delimitata, a monte, dalla località Valle della Mola e a valle dai confini del territorio comunale. L'ordinanza stabilisce il divieto di uso sia umano che irriguo o zootecnico, dell'acqua dei fossi affluenti del Sacco entro 100 metri a monte della confluenza e dell'acqua dei pozzi privati nell'area a rischio. L'ordinanza è stata emessa in base alle indicazioni dell'Ufficio del Commissario per l'em-

ergenza nel territorio del bacino del Sacco tra le province di Roma e Frosinone, che prevedono interventi precauzionali che i comuni interessati devono mettere in atto nell'uso delle risorse idriche. Il provvedimento serve a tutelare proprietari e frequentatori delle aree a ridosso del fiume ancora sotto osservazione. «L'ordinanza non riguarda i pozzi comunali e quelli che servono le abitazioni ha precisato il sindaco Moffa - L'acqua che arriva nelle case è perfettamente in regola e ne abbiamo riscontrato ad ogni esame che viene effettuato da Asl e Arpa...». Per avere una valutazione delle acque l'Arpa, intanto, ha attivato il numero verde 800 500 999.

ADELE CAMBRIA

### ADELE VA IN CITTÀ

## Su una terrazza principesca, con l'artigiano scamiciato

La terrazza era principesca, se con l'aggettivo si può ancora alludere al lusso aristocratico estremo che consiste (consisteva?) nel godimento esclusivo di una bellezza nata dall'intreccio secolare di natura ed arte. Questo infatti è il lusso della terrazza condivisa dalle sorelle Simona e Carla Marchini, a due passi da Piazza del Popolo: la vista panoramica si apre sull'ingresso monumentale a Villa Borghese da Piazzale Flaminio, sorvola la cupola neoclassica di Santa Maria del Popolo, naviga nel verde cupo dei pini romani, per approdare a Villa Medici accarezzata dalla luna di un tiepido settembre... Si festeggiava a casa Marchini un artista molto amato, m'è parso di capire, da quella sinistra che, in un

tempo lontano e non scortese, si definiva radical-chic. In tempi più recenti e meno gentili, valgono le semplicistiche categorie individuate dalla giovanissima protagonista di «Caterina va in città»: quando, appena iscritta al Liceo Visconti, scopre che i comunisti sono ricchi e colti, i fascisti poveri e analfabeti. Ora a me sembra che Pillo (Pierluigi) Manetti, nativo di San Miniato, ma sposato con la Calabria per via di una moglie, Dora Zagari, che gliene ha trasmesso il gusto, sia una creatura immune come poche dal peccato di snobismo... E quindi si affacciava, l'altra sera, scamiciato come un vecchio simpatico artigiano, tra le sue moderne Madonne pisane in papier maché colorato e i teatrini scaturiti dall'evocazione dell'Ope-

ra dei Pupi: davanti ad uno dei quali Lella Bertinotti e Carla Sepe (che l'aveva appena acquistato) si contendevano affettuosamente una qualche priorità nel collezionismo «manettiano». E non mancavano, alla Mostra inscenata sulla divina terrazza, le testoline in cartapesta gessata dei nipotini di Fausto e Lella. Simona Marchini era a Todi, ma figurava compatto il manipolo bertinottiano, reduce direttamente dal Piccolo Eliseo, dove il leader di Rifondazione aveva appena esposto il suo programma per le primarie: «Finalmente qualcuno che si fa carico della sofferenza umana, in tempi di assoluto cinismo», commentava Carla Sepe, (assistente giuridica della Presidenza della Repubblica). E Cito Maselli, richiesto di lumi sulla

contaminazione «fagiolina» dal candidato numero due dell'Unione, ammetteva che negli anni Settanta i seminari dello psicoanalista Massimo Fagioli avevano sottratto un gran numero di giovani alla lotta armata e alla droga. E infatti alla famosa assemblea di Villa Piccolomini, nello scorso autunno, coerentemente Fausto Bertinotti si era augurato una politica dove «la non-violenza sia l'inizio della costruzione di un sogno». Come diceva il vecchio Marx, «un giorno, al regno della necessità subentrerà il regno della felicità». «Ma Fausto non è mai stato marxista, lui era socialista...», si rassicuravano intanto due degli invitati affrontando un piatto di capicollo calabrese.

AGENDA

**IL SOLE**  
sorge alle 6,50  
tramonta alle 19,18  
**LA LUNA**  
sorge alle 7,00  
tramonta alle 19,20

NUMERI UTILI

● Comune di Roma	06 06 06	● Acea (guasti elettrici)	800 130 332
● Enel	800 900 161	● Atac - Met.Ro	800 431 784
● Italgas	800 900 700	● Cotral	800 150 008
● Farmaci a domicilio	06 22 89 41	● Alitalia	06 2222
● Acea (guasti idrici)	800 130 335	● Trenitalia	89 20 21

INFORMAZIONI

Per lavori nell'VIII Municipio è deviata la linea 057. I bus provenienti da via Degas, giunti a via San Biagio Platani, transitano per via Francavilla Sicilia e via Fandachelli Fantina. Tempi di percorrenza più corti per le vetture del C6 che da viale Ferdinando Baldelli al cimitero Flaminio impiegano 90 minuti. Per il mercatino dell'antiquariato a Cola di Rienzo, invece, dalle 6, viene chiuso al traffico il tratto tra

via Cicerone e via Lucrezio Caro e sino alle 21 cambiano percorso i bus 81 e 590. I mezzi percorrono via Cicerone, piazza Cavour, via Vittoria Colonna, ponte Cavour, Lungotevere in Augusta e via Ferdinando. Dalle 9,30 a Pietralata, nel V Municipio, per una manifestazione sportiva, chiusura al traffico per il tempo necessario al passaggio degli atleti, e possibili deviazioni per 111, 211 e 450.